



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

NOI SIAMO INFINITO è un racconto per immagini sulle meraviglie e le difficoltà dell'adolescenza. Protagonista è Charlie Kelmeckis, un adolescente sfigato, bistrattato, isolato da tutti i coetanei, un ragazzo che legge tanto e parla poco. E' l'eroe di "The Perks of Being a Wallflower" ("I benefici dell'essere schivi" o, più letteralmente, "I vantaggi di fare da tappezzeria", una frase che condensa la meraviglia del mostrarsi fragili davanti alle cose, nonostante la timidezza e le cicatrici.) romanzo cult oltreoceano uscito nel 1999 a firma di Stephen Chbosky, anche regista di questo film. E' lo struggente racconto epistolare di un anno vissuto pericolosamente che diventa, tredici anni dopo, una pellicola diretta proprio da quello scrittore che ha saputo far vibrare ogni corda dell'anima dei suoi lettori. Il risultato è un gioiello, un film che soddisfa tutti e cinque i sensi, perché ti porta, se sei stato "Charlie", al profumo della tappezzeria delle feste come a quello del tuo primo amore, alla vista terribile e straordinaria di quella scuola che è tutta contro di te, al gusto che hanno le prime esperienze, anche e soprattutto quelle proibite. Charlie è un "ragazzo da parete", uno di quelli che alle feste resta tutta la sera da solo appoggiato al muro. Sguardo triste, due dolori scavano quel sorriso dolce di chi forse non sa aprirsi alla vita, ma ci prova con tutte le sue forze.

1991, Pittsburgh. Charlie (*Logan Lerman*) è un sedicenne che inizia il suo primo anno di scuole superiori con ottimismo, ma gli sembra di non essere in grado di farsi nessun amico, a parte il professore d'inglese, il sig. Anderson (*Paul Rudd*) che lo introduce al mondo della letteratura, facendo nascere in lui il sogno di diventare scrittore. Con un po' di coraggio, Charlie riesce a legare con Patrick (*Ezra Miller*), che lo introduce al suo gruppo di strambi amici, tra cui la sorella, l'estrosa e fragile Sam (*Emma Watson*), della quale il ragazzo si innamora subito perdutamente. Inizia da qui la strada verso la liberazione di Charlie, fatta di libri e notti davanti alla macchina da scrivere, percorso che lo porterà a svelare una verità tragica nascosta dall'infanzia...

NOI SIAMO INFINITO è un film d'amore, nel senso più nobile del termine. Di quanto possa far male se dato nel modo sbagliato, di come possa unire anime gemelle e affinità elettive altrimenti destinate a rimanere divise, di quante forme abbia e soprattutto sul fatto che "accettiamo l'amore che crediamo di meritare". E se sei come Charlie, è sempre troppo poco quell'amore. Se sei come lui, vivi pensando che lo meritino solo quelli che ami. E quando cerchi di prendertelo o di dare quel sentimento puro a qualcuno, lo fai ma non sei abituato, perché non sai come essere felice. Dentro le parole e le immagini di Chbosky, c'è l'urlo allegro e malinconico di una generazione speciale, che ha vissuto il progresso, la musica a portata di mano, senza perdere quel gusto che la faceva rimanere un privilegio e non qualcosa che potevi avere solo con un clic del dito su una tastiera. Come tutte le rivoluzioni, ogni adolescenza è diversa e originale, ma allo stesso tempo rimane una malattia endemica ed epidemica. Da cui peraltro - lo dimostrano le lacrime e i sorrisi che strappa questa pellicola - nessuno vuole davvero staccarsi, pur senza volerci tornare mai...

"Questi momenti non sono storie. Accadono davvero. Sai di non essere una storia triste. Sei vivo." E la voce di David Bowie sembra accompagnare i tre amici nella loro corsa a braccia spiegate dentro un tunnel: "You can be hero, just for one day" ("Tu puoi essere un eroe, anche solo per un giorno"). Dietro ai guai di Charlie, Patrick e Sam c'è una storia che comincia sulle note di "Asleep" degli Smiths, e termina con "Heroes" di David Bowie, brano della fiducia in un futuro da eroe, un futuro, appunto, "pieno di infinito". Alla faccia di tutto il loro dolore, i tre sentono che le possibilità per il futuro sono infinite. È la canzone perfetta, è perfetto il loro viaggio in macchina e loro sono le persone perfette. Questi sono i momenti che definiranno la loro vita per sempre. Infinito è la parola che, meglio di tutte, descrive quel presentimento che ti dice che, dopo questo, la vita andrà solo meglio. Sarà tutto in *discesa*...

NOI SIAMO INFINITO è stato premiato al Toronto International Film Festival come Miglior film e Miglior attrice ad Emma Watson.

C'è un'attrice italiana che, meglio di qualsiasi altra, ha saputo incarnare l'idea di "Infinito". Infinitamente brava, infinitamente bella, infinitamente emozionante: **ANNA MAGNANI**. **NOI SIAMO INFINITO** sarà preceduto, il giorno 17 Dicembre, dalle ore 16 alle 18,00, da un omaggio video del Cineclub "La dolce vita" all'immensa bravura di Anna Magnani, a 40 anni dalla sua scomparsa, avvenuta a Roma il 26 Settembre 1973. Per maggiori informazioni consultare il sito del cineclub www.ladolcevitaclub.it

NOI SIAMO INFINITO sarà presentato **Martedì 17 Dicembre**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.

a cura del cineclub "La Dolce Vita"